



PROVINCIA DI SONDRIO
SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, ENERGIA E CAVE
SERVIZIO CAVE

Oggetto: Richiesta di autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva per la coltivazione di cava di sabbia e ghiaia in località Mareggio in comune di Castione Andevenno. Ambito estrattivo B8.ATEg62.

Richiedente: Chiesa & Bertolini s.r.l.

Parere commissione paesaggistica e autorizzazione paesaggistica.

Alla presente comunicazione è allegato il parere della commissione provinciale per il paesaggio, tenutasi in data 27 marzo 2012. L'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata nell'ambito del procedimento per la concessione dell'autorizzazione alla coltivazione, conclusosi con determinazione dirigenziale n. 828 del 12/06/2012 del settore "Pianificazione Territoriale, Energia e Cave".

LA RESPONSABILE
DEL SERVIZIO CAVE
Simona Meago





PROVINCIA DI SONDRIO
SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, ENERGIA E CAVE
SERVIZIO CAVE

Commissione del 27 marzo 2012
OdG n. 4 arch. 976

OPERE: **Attività estrattiva mineraria di cava di sabbia e ghiaia, in località Mareggio, nel comune di Castione Andevenno (SO), all'interno dell'ambito territoriale estrattivo B8.ATEg62 - fase 2, individuato con il Piano cave provinciale - settore inerti.**

Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del decreto legislativo 42/2004 e dell'art. 80 comma 3 lettera a) della legge regionale 12/2005.

Richiedente: ditta Chiesa & Bertolini s.r.l. con sede legale a Castione Andevenno (SO) in via Nazionale, località Mareggio.
legale rappresentante sig. Umberto Bertolini, nato a Forcola il 02/11/1954

Vincoli paesistici vigenti:

- art. 142, lettera c del D.Lgs 42/2004
(150 metri da corsi d'acqua, fiume Adda e torrente Caldenno)
- art.4, comma 2, della legge 102/90 (inedificabilità temporanea fascia A).

Ambito territoriale: Ambito estrattivo B8.ATEg62, del Piano cave provinciale - settore inerti

Premessa

Il progetto presentato dalla ditta è teso all'ottenimento di una nuova autorizzazione per la prosecuzione dell'attività estrattiva nella cava di sabbia e ghiaia in località Mareggio in comune di Castione Andevenno, sita nell'area a1 dell'ambito estrattivo B8.ATEg62.

La ditta Chiesa & Bertolini S.r.l. ha presentato alla Provincia di Sondrio il progetto dell'ambito territoriale estrattivo che è stato approvato con Delibera di Giunta Provinciale n. 243 il 25/08/2008.

L'ambito è ubicato in destra idrografica al fiume Adda in adiacenza dell'impianto di lavorazione degli inerti della ditta richiedente.

All'area si accede facilmente dalla strada Statale n. 38 imboccando il nuovo sottopassaggio di Postalesio e in seguito da una strada vicinale comunale. L'ambito è caratterizzato da tre aree estrattive a1, a2 e a3, un'area di servizio s tra l'area estrattiva a1 e a2 e da un'area di rispetto ri, all'interno della quale sono ubicati gli impianti di lavorazione della Ditta Chiesa e Bertolini S.r.l.

La ditta ha successivamente ottenuto l'autorizzazione del progetto attuativo della fase 1, approvato con Autorizzazione Dirigenziale n.10/2009, relativamente all'attività estrattiva di cava di sabbia e ghiaia dell'area estrattiva a1.

La presente istanza per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, pervenuta in data 12 marzo 2012, riguarda la fase 2 dell'area a1 del progetto d'ambito per una durata di anni 5.

I mappali n. 136, 138, 139, 140, 186, 264 e 265 del foglio censuario 27 del Comune di Castione Andevenno sono di proprietà della Ditta Chiesa & Bertolini S.r.l..

I mappali n. 134, 135, 137, 224, 225 del foglio censuario 27 del Comune di Castione Andevenno sono in affitto alla Ditta Chiesa & Bertolini S.r.l..

Progetto di coltivazione

Il presente progetto attuativo, tenendo conto delle limitazioni dovute ai vincoli, presenta una superficie sfruttabile notevolmente inferiore a quella indicata nel Piano Cave Provinciale.

Al fine di garantire minor impatto ambientale e minori superfici aperte di scavo, la fase 2 è stata suddivisa in due lotti (LOTTO 1 e 2).



PROVINCIA DI SONDRIO
SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, ENERGIA E CAVE
SERVIZIO CAVE

Il primo lotto, della durata di 2 anni e 6 mesi, interesserà una superficie pari a 2.744 mq, l'andamento degli scavi e il contestuale recupero ambientale dell'area, avranno un andamento da nord a sud.

Il secondo lotto avrà inizio solo al termine del primo ed avrà anch'esso una durata di 2 anni e 6 mesi, interesserà una superficie pari a 2.489 mq, l'andamento degli scavi e il contestuale recupero ambientale dell'area, avranno un andamento da nord a sud.

Il programma dei lavori prevede la rimozione con pale gommate del terreno vegetale per uno spessore di circa 70-90 cm, successivamente verrà estratto un primo strato di sabbia e ghiaia con spessore pari a 2,5 m lasciando un gradone di 45°, con una pedata larga almeno 5 m tra la recinzione e la prima scarpata.

Si raggiungerà quindi la profondità massima di scavo (5 metri) tramite lo scavo sottofalda, con scarpate di circa 1:2 e inclinazione pari a 25°, aprendo e chiudendo delle piccole porzioni di scavo.

Ogni fase estrattiva avrà sempre fronti lato fiume di ampiezze non superiori a 150 m, così come prescritto nello studio di compatibilità idraulica allegato al piano cave.

Il terreno vegetale verrà rimosso e stoccato a nord dei perimetri di scavo, con cumuli temporanei aventi altezza massima di 3 m e con base con lato minore non superiore a 3 m.

Il materiale cavato sarà trasportato, tal quale, all'impianto di frantumazione e vagliatura di proprietà della ditta, sito in adiacenza al lotto da coltivare.

I volumi di scavo, calcolati con il metodo dei prismoidi, saranno i seguenti:

AREA	FASE	LOTTO	DURATA	SUPERFICIE	INERTE COMMERCIABILE	COPERTURA LIMOSA	TERRENO VEGETALE
a1	2	1	2,5 anni	mq. 2.744	mc. 11.525	mc. 0	mc. 2.135
a1	2	2	2,5 anni	mq. 2.489	mc. 10.455	mc. 0	mc. 1.845
TOTALE			5 anni	mq. 5.233	mc. 21.980	mc. 0	mc. 3.980

Progetto di recupero ambientale

Il recupero ambientale dell'area estrattiva verrà effettuato, per ogni lotto della fase 2, contestualmente ai lavori di coltivazione. Il materiale utilizzato per il riempimento degli scavi proveniente da fuori ambito, avrà le caratteristiche prescritte dall'art. 31 della Normativa Tecnica del Piano Cave.

Il recupero ambientale prevede il ripristino della morfologia originale attraverso il ritombamento della fossa di coltivazione e ripristino dello strato di suolo superficiale, contestualmente ai lavori di coltivazione.

Le modalità di realizzazione degli interventi di recupero sono riferite ai contenuti della relazione botanica a firma della dott.sa forestale Rita Angelini, che prevede una riqualificazione ecologica e funzionale delle aree ricostruendo il paesaggio agrario tipico del fondovalle valtellinese costituito da prato stabile polifito a sfalcio, coronato da siepi e filari.

Una volta ripristinato il piano campagna verrà, infatti, ricostituito un adeguato strato di terreno agrario, utilizzando quello precedentemente accantonato durante le fasi di scotico. In seguito, previa concimazione, si procederà alla semina di un miscuglio erbaceo autoctono. A nord del lotto di coltivazione verranno piantumate specie arboree ed arbustive a filare in modo da costituire barriera frangivento e microhabitat per piccoli animali e volatili.

Il recupero ambientale sarà ad uso agricolo, riportando il piano di campagna alle quote attuali.

Oltre a quanto indicato nella Scheda Tecnica del Piano Cave (interventi di rinverdimento), sono previsti degli interventi di piantumazione con specie autoctone, al fine di migliorare l'aspetto paesaggistico dell'area.

Il reinterro dello scavo con materiale proveniente da fuori ambito inciderà per il 73 % dell'intero costo del recupero ambientale, il resto della spesa sarà dovuta alla stesura del terreno vegetale, compresa idrosemina con essenze prative locali e l'innaffiamento sino a germogliazione.



PROVINCIA DI SONDRIO
SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, ENERGIA E CAVE
SERVIZIO CAVE

Per quanto concerne la viabilità si rileva che la distanza tra la cava e l'impianto della ditta Chiesa & Bertolini è di poche centinaia di metri, si utilizzeranno le piste già esistenti ed il materiale verrà trasportato con gli autocarri della ditta. La sabbia e la ghiaia verranno poi lavorate ed utilizzate per il confezionamento del calcestruzzo presso l'impianto di frantumazione e vagliatura di proprietà della ditta stessa, sito in adiacenza al lotto da coltivare. Riguardo le vibrazioni, i rumori e la polvere connesse all'attività prevista si precisa che le abitazioni più prossime all'ambito estrattivo distano oltre 300 metri in linea d'aria.

SERVIZIO: Cave

ISTRUTTORE: Elena Folini

PARERE PROPOSTO: Favorevole

OSSERVAZIONI: Durante le operazioni di scavo e successivamente dovranno essere adottate tutte le cautele al fine di evitare l'inquinamento della falda.
Il materiale di riempimento dovrà essere privo di materiali inquinanti.

PARERE DELLA COMMISSIONE: *Parere favorevole.*

Il Presidente Ing. Marco Scaramellini	Arch. Dario Benetti	Arch. Giovanni Bettini	Dott. Mario Curcio	Ing. Enrico Moratti